

Il passaggio delle vergini rosse

Alcuni giornali hanno annunciato che un'altra vergine rossa gira per l'Italia a diffondere fra il popolo la sua calda parola d'amore! E' la signora Altobelli, la quale — secondo quanto ci viene riferito — non avrebbe nulla da invidiare all'altra vergine rossa, la signora Rossana, la quale anche nella nostra città ha dato prova della sua profonda dottrina e della moderazione del suo linguaggio!

Come si vede, ora avviene sotto il bel cielo d'Italia un insolito passaggio di... rondinelle, che non indarno richiamano la nostra attenzione!

Senza trascurare un fatto di tanta importanza, procureremo come saggiamente suggerisce il *Giornale di Udine* nella sua franca e leale dichiarazione, di non apparire né conigli, né idioti. Assisteremo pure allo strano passaggio, ma non trascuriamo di studiare tranquillamente anche questa parte della vera commedia umana, con tanta disinvoltura rappresentata dalle nuove vergini rosse.

Frattanto è un vero conforto il vedere che ormai molti sono convinti che il bel modo di porgere e l'eleganza del dire non può compensare la meschinità del pensiero del conferenziere, il quale giunge fra noi per compiere una missione che nessuno comprende e che soltanto sembra avere lo scopo di procurare con poca fatica un po' di denaro.

Lasciamo dunque passare le vergini rosse, e accontentiamoci di assistere, come si dice, dalla finestra a questo strano passaggio, il cui studio non può che riuscire interessante per ben comprendere quella parte della commedia umana, che la signora Rossana, solennemente fischiate a Parma, forse per modestia, non ha voluto far conoscere nell'aula del nostro Istituto Tecnico, dove raccolse l'applauso soltanto della parte meno intelligente dello scarso pubblico intervenuto alla meschina conferenza.

dot. Gio. Batta Torossi.

Un incidente alla Camera dei deputati

Notevole questo incidente: Fra gli oratori che parlarono sulle dichiarazioni del Governo, vi fu l'on. Macola. Ma appena egli cominciò a parlare, tutta l'estrema sinistra con molti altri deputati d'altri settori escono dall'aula. L'impressione è profonda. Macola, pallidissimo per l'emozione, continua ugualmente a parlare con voce fioca e aspetto sofferente, ma dopo pochi minuti quasi sviene, ed è portato dall'uscire fuori dell'aula, dove riceve le cure del dottore Cervelli.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo

— Cronaca triste.

Oggi, dopo lunga malattia cessava di vivere la signora Caterina Santorini nell'età di anni 55.

La triste notizia fu da tutti appresa con dispiacere.

— Seduta del Consorzio.

Sabato otto corr. alle ore 10 ant. avrà luogo nella sala del Municipio la seduta del Consorzio delle due rogge di Spilimbergo e Lestans.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Pendenza Mirolo Paolo.
2. Contratto per la manutenzione delle dighe.
3. Approvazione progetto per il ritiro della roggia sopra l'Alpiano.

Se in detto giorno la seduta non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, verrà riportata al giorno di domenica all'ora stessa.

— Fiera.

Anche la fiera di oggi ebbe molto concorso.

Oltre il centinaio furono i capi di bestiame spediti in Toscana.

I prezzi sono sempre elevati.

— I soliti lagni.

Sono continui e generali i lagni che ci pervengono da tutti i cittadini per il servizio della linea Casarsa-Spilimbergo.

Il servizio di posta subisce dei notevoli e gravi ritardi.

I giornali più d'una volta hanno reclamato, ma senza alcun esito.

A noi sembra che, anche l'autorità comunale dovrebbe energeticamente reclamare.

— Divertimenti.

In piazza Girolamo Bruno da due sere piccoli e grandi accorrono a salire in giostra ed in altalena.

I proprietari fanno affaroni.

— Suicidio o disgrazia?

(Per telegrafo)

5, ore 9.20. — Questa mattina, in un fossato presso il nostro cimitero, fu trovato annegato certo Bevilacqua, sensale, di Meduno. Nel momento in cui vi telegrafiò il nostro Pretore ed i carabinieri stanno ricercando a che debbasi questo annegamento: probabilmente a suicidio: e quali, in tale caso, ne sieno le cause.

Latisana

Il dazio sulla birra e le conseguenze.

31. A Latisana, dall'attuale appaltatore del dazio e dai precedenti, si faceva pagare agli esercenti cent. 3 di dazio per ogni bottiglia di birra da mezzo litro. Lo scorso anno gli esercenti appresero che in altri centri ogni bottiglia veniva tassata a cent. uno e mezzo per bottiglia in conformità di quanto prescrive il regolamento governativo sui dazi, il quale esplicitamente prescrive per la birra, lire 3 all'ettolitro.

Interpellato su ciò il Ministero delle Finanze, questi ordinò che l'appaltatore dovesse uniformarsi al disposto della Legge, e così fu. Allora gli esercenti pensarono: « Sta bene lo sgravio; ma il di più che indebitamente abbiamo pagato finora, non dovrà esserci rifiuto? » L'appaltatore non era di questo parere, mentre veniva risposto affermativamente dal Ministero delle Finanze, nuovamente interpellato.

Gli esercenti allora si tassarono di lire 3 ciascuno, incaricando i colleghi Sabatiao Giovanni e Martin Domenico di iniziare le pratiche per il rimborso. I due incaricati si recarono più volte a Udine dall'avv. Driussi, il quale dichiarava validissime le loro proteste. Ma con sorpresa degli altri esercenti, i due focoli parlamentari, dai primi di marzo, rimasero inerti, dichiarando che non era possibile ottenere rimborsi. Gli esercenti poco soddisfatti di tale dichiarazione e di tale improvviso cambiamento dei due colleghi, li citarono il 17 corr. davanti il conciliatore, per la restituzione delle sospettive 3 lire personali; ma i citati affermarono, che essendo abortite le trattative, nulla avendo essi percepito dall'appaltatore, ed avendo speso più di quanto avevano esborato i citanti, chiedevano essi complessivamente altre 15 lire, a saldo spese incontrate. Si stabilì un rinvio.

Frattanto gli esercenti scrissero all'appaltatore, invitandolo alla loro volta ad una transazione; ma questi rispose avere in mano un documento in data 5 marzo corr. registrato il 15, che lo mette in perfetta regola.

Era necessario conoscere questo documento, ed ottenuto quindi un decreto del R. Pretore, gli esercenti poterono avere la copia dall'Ufficio del Registro, dalla quale risultò:

« Viene stabilito fra la ditta appaltatrice ed i signori Martin e Sabatiao, anche per conto di tutti gli esercenti, di transigere, come si transige la vertenza, mediante l'esborso di lire 500; che i sign. Martin e Sabatiao ricevono dal sig. Francesco Pittoni obbligandosi di tenerlo indenne da ogni e qualsiasi azione e molestia che potesse venirci promossa dagli esercenti dei Comuni di Latisana e San Michele, colla somma di lire 500 che i sign. Martin e Sabatiao in quest'oggi ricevono si obbligano di soddisfare essi direttamente le proteste anche degli esercenti tutti dei suddetti Comuni ed assicurano e garantiscono l'appaltatore che per le differenze, qualunque sieno, sulla applicazione della tassa sulla birra, non avrà in nessun modo a patirne danno e a sopportarne rimborso.

« Che se per avventura alcuni esercenti nei due Comuni suddetti avessero a muovere richiesta di rimborso, si in via amministrativa, che giudiziaria o comunque avessero ad intentare lite all'appaltatore o intervenissero al Comune o altra autorità, i sign. Martin e Sabatiao si obbligano ora per allora di ritornare immediatamente in solido e senza nessuna eccezione ai sig. Pittoni la somma in ogni percepiuta di lire 500 e ciò senza falcide per nessun titolo o motivo, considerando non avvenuta la presente transazione, libero il sig. Pittoni e gli esercenti tutti di far valere le loro ragioni davanti l'autorità giudiziaria. »

Questo atto venne oggi letto davanti il Giudice conciliatore ed in paese si fanno molti commenti.

Vedremo come l'andrà a finire.

S. Daniele.

4. — Gli abitanti della via Udine, vennero, ieri notte, verso l'una, svegliati di soprassalto dalle grida:

« Fuoco, fuoco! Infatti un fienile, da poco ricostruito, di proprietà di certo Luigi Flumiani, il quale abitava ora più lontano, in una casa nuova, lungo la strada che conduce a Giovanni, era in fiamme. Il pericolo fu avvertito, in tempo, da persona del vicinato, che era uscita di camera per soddisfare ad un bisogno, urgente, altrimenti l'incendio avrebbe potuto estendersi alle case attigue e produrre gravi danni. La gente accorse al suono della campana a stormo e col'ausilio della pompa del comune poté, in breve domare l'incendio. Il danno patito dal Flumiani s'aggira intorno alle lire 1000. E' assicurato con l'Adriatica.

Tolmezzo.

— Trasferimento.

3. — Apprendiamo con dispiacere, e piacere insieme, la notizia del trasloco del dott. Augusto Toffanin, vice agente delle imposte di prima classe a Ravenna, sua terra natia. Diciamo con dispiacere poiché avremmo voluto che l'egregio amico si fosse trattenuto ancor un po' quasi con noi, ai quali lascia care memorie: e con piacere poiché vediamo le sue aspirazioni raggiunte.

Però, — avrebbe dovuto il Toffanin non affrettare la sua dipartita ed attendere che il Ministero si indugiassero ancora. Non istava rono giudicate guaribili in dieci bene qui? Auguri cordiali.

Paluzza.

L'apertura dell'Asilo.

3. — (D. L.) Alle ore 9,36 i bambini iscritti nell'Asilo Infantile, dopo di essere stati colle loro mammine alla Messa celebrata per loro espiamento, con accompagnamento d'organo e festoso scampagno o sparo di mortaletti; si recarono accompagnati, al nuovo asilo. Questo si eleva sopra di una amena e ridente collina la quale fu ad oggi trascurata e rocciosa e ora trasformata in delizioso giardino, intersecato da scaglionati e piantato da varietà di alberi e a suo tempo di fiori.

Chi li avesse visti, quei cari angioletti... alcuni piangenti, i più allegri, qualcuno anche serio e impettito al vedersi accanto altri bambini non mai più visti... Era spettacolo che dolcemente commoveva.

Le autorità tutte del paese presero parte alla festa gentile: Sindaco cav. M. Brunetti, la Giunta Municipale, i signori maestri e le signore maestre nonché il m.o. Martinis di Cercivento, il m.o. Cristofoli di Treppo G. con una rappresentanza di scolari delle loro scuole, i carabinieri ed altri signori di qui e forestieri.

Tenne il discorso di apertura l'ispettore scolastico Benedetti, il quale parlò egregiamente. Ricordò in principio, il motto che « oggi si va di mate in peggio » e disse e ripeté non essere vero; invece, il progresso, e quindi il bene, si avvanza sempre più, con l'impulso di questa e di tutte le altre benefiche istituzioni. Con appropriate parole si diffuse sui vantaggi di questo nuovo istituto sull'educazione morale, civile e fisica di questi teneri bambini i quali, resi buoni e cortesi, toglieranno alle loro madri il motivo del turpiloquio, della bestemmia e dell'imprecazione per le piccole cattive azioni che si sogliono commettere a quella età.

Terminò con le parole del ab. e poeta Zanella il quale a proposito dell'educazione infantile lasciò scritto che come i fiori non possono prosperare senza la rugiada, così nemmeno i fanciulli senza l'ispirazione divina.

Infine, dietro sua proposta, applaudita da tutti, l'on. Sindaco cav. Brunetti redasse un telegramma al Ministro della Real casa per la Regina Madre, così concepito:

Ministro Real Casa — Roma
Popolazione festante con saluto devoto a S. M. la Regina affettuosissima Madre inaugura oggi ed auspica istituzione desiderata Asilo Infantile.

Sindaco di Paluzza

Brunetti

All'ingresso nell'aula, dopo il discorso, ed all'uscita delle autorità, cantò scelti ed appropriati cori la *Schola cantorum* del paese.

Così l'apertura di questo nuovo asilo fu una festa commovente ed indimenticabile per tutti.

L'ispettore, prima di uscire si congratulò sentitamente con tutti quelli che concorsero alla fondazione dell'asilo e li animò a continuare col loro obolo a dare incremento a questa provvida istituzione.

Gemona.

— Resterà forse cieco!..

4. — Nella mia corrispondenza di domenica ult. scorsi, vi narrava d'un certo Bressan Umberto che in Piovorno (Venzone) accidentalmente venne colpito da un'arma da fuoco sparata dal compagno suo Bressan Igino nel mentre tornava dalla campagna. Vi dissi ancora che il medico dott. Stringari si riservò ogni giudizio in proposito. Il Bressan Umberto per le ferite riportate perdette l'occhio sinistro e sopraggiungendo l'infezione probabilmente perderà anche il destro.

— Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità di Gemona in morte del compianto Giovanni de Carli obirono i signori: Strolli Antonio, sindaco L. 10, Barcoletti Antonio 2.

Lo stesso Giovanni de Carli con suo testamento dispose che alla Congregazione fossero elargite L. 500.

La Congregazione di Carità a mezzo mio porge vivissimi ringraziamenti. Votarono al fondo intangibile della Società operaia in morte di Giovanni de Carli i signori: Giovanni Tam e Comp. 2, Nais dott. Luigi 5, Clapiz Filomena 1, Strolli Leonardo 2.

Al Corpo filarmonico: Nais dott. Luigi 3, Strolli Leonardo 3.

Pordenone.

— Un padrone bastonato dai coloni.

Ieri mattina, certo Benedetti detto Rossi Giovanni di Corva qui domiciliato e possidente venne trasportato all'ospedale per alcune ferite riportate in rissa con alcuni suoi coloni. Da quanto ci viene riferito, l'egregio padrone mostra di non essere molto generoso verso i suoi dipendenti, cosicché il suo trattamento verso di loro lo rese poco benevolo. Pare che il prelodato signore avesse redarguito e minacciato uno dei coloni; altri affermano che lo abbia percosso; il fatto sta che successe una rissa, dalla quale il Rossi uscì malconco la testa, che si fece medicare all'ospedale e poi egli ritornò a casa. Le ferite furono giudicate guaribili in dieci giorni.

Ferita accidentale.

Certo Manfrin Antonio, sartie, abitante in borgo Modana, trovandosi l'altra sera nell'osteria del signor Paolaga, si ferì accidentalmente la mano destra, con una bottiglia. Si fece tosto medicare all'ospedale e poi ritornò a casa. Però dovette ricorrere di nuovo ieri alle cure del medico, e la ferita venne ritenuta così grave da costringere il ferito a rimanere nel Pio luogo.

— Altro ferito.

Ieri mattina l'operaio Viola Antonio di Roraigrande, mentre stava per aggiungere i buoi, ebbe denudate due dita della mano destra per una mossa improvvisa, e violenta di uno di essi. Anche egli fu trattenuto all'ospedale e ne avrà per molti giorni.

S. Quirino.

— Una delle due campane.

Domandiamo venia se per l'ultima volta, siamo costretti di tornare sull'argomento, abusando così della ospitalità accordataci.

Circa la indecenza dell'attuale Ufficio Municipale, e necessità di provvedere, siamo dunque perfettamente d'accordo con i nostri avversari: ma non lo siamo per niente invece quando vorrebbero far credere che noi fossimo disposti ad abbandonare il primo acquisto, mentre questa è tutta farina del loro sacco. E infatti risulta dal verbale di delibera riguardante il secondo acquisto, che il consigliere Sig. Grandis, il quale fu sempre contrario a questo come al primo (e come si dovrebbe provvedere allora?), fece la proposta di rinunciare al locale Da Ponte; mentre noi ci rimettiamo nell'approvazione o meno dell'Autorità Superiore.

Certo però che i locali del primo acquisto non si prestano a provvedere sollecitamente alla lamentata bisogna, perchè necessitano di parziali demolizioni e di radicali riduzioni; mentre gli ultimi acquisti, sì, perchè come dicemmo nell'altra nostra corrispondenza, contengono quattro spaziose stanze pronte da adibirsi subito ad uso Ufficio Municipale... E non soggiungiamo altro.

Bertiolo.

— Tentativo di furto.

4. — Questa notte ladri audaci penetrarono nel cortile della Sig.a Anna Linda Della Sava per introdursi poi nell'abitazione e nel negozio del sig. Carnielli Felice. Trovarono gli usci chiusi, e così non poterono realizzare il loro piano. Scassinarono una ferriata esterna del tinello e di lì introdussero con della calce, frangono i vetri, aprirono le finestre, frugarono le porte di comunicazione al negozio, ma senza alcuna soddisfazione. Si allontanarono, lasciando una candela uno scapello ed un laccio di fune sulla finestra.

Tarcento.

— Fallimento Burini.

4. Oggi è stato fatto il riparto in questo piccolo fallimento, e la percentuale toccata ai creditori è stata di lire due e cent. ottanta per ogni cento lire!..

Palmanova.

— Adunanza di segretari ed impiegati municipali.

Il segretario del nostro Comune sig. Antonio Vianelli, a nome del Comitato promotore, ha diramata ai segretari ed impiegati municipali dei distretti di Palmanova, Cividale, Codroipo e Latisana una circolare con cui li invita qui, ad una riunione, per lunedì 10 aprile corr. alle ore 15.

« Le nuove esigenze della vita hanno creato bisogni nuovi » — dice la circolare. I lavoratori tutti, dal più alto al più umile, hanno saputo agitarsi in quest'ultimo ventennio con alacro sollecitudine, e delle loro domande basate sul diritto, ebbero ragione davanti al Governo dello Stato e dinanzi al Parlamento Nazionale.

« In tanto e così vario manifestarsi della vita nuova, solo gli impiegati municipali rimasero pressoché inerti e quando il Parlamento ha votato qualche legge che doveva essere il toccasana dei mali che affliggono la classe e il soddisfacimento di imperiosi bisogni, il rimedio si addormentò, se non peggiore del male, certo gravoso e insostenibile.

« Data questa triste condizione di cose, pare spediente promuovere un sano movimento quanto più è possibile esteso onde raggiungere quel benessere che è ormai penetrato nella coscienza di tutti perchè è un diritto della vita. »

E conclude: « La semplice adesione, per quanto promettente e confortatrice, non basta, occorre proprio l'intervento personale degli interessati sia perchè la manifestazione riesca solenne, sia pure perchè la discussione avvisi ai modi migliori onde raggiungere lo scopo.

— Piccolo incendio.

Ieri sera verso le ore otto per causa ancora rimasta ignota, prendeva fuoco un covone di stramaglio del valore di circa L. 150 di proprietà certo Merlo Luigi di Torre

Zulino frazione del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Accorse prontamente i villoli i quali prestarono la propria opera affinché il fuoco non si estendesse al vicino fabbricato adibito ad uso stalla e fienile.

— Per la II.a festa di Pasqua a S. Maria la Longa, ricorrendo l'annuale sagra, si stanno proponendo speciali festeggiamenti.

Ancora il programma non è completo; ma sappiamo che, fra altro, vi sarà un concorso di bicicletta inforate.

Reana del Roiale.

— Ancora sull'incendio al Molino novo.

4. Oggi, fu qui il brigadiere del Carabinieri, sig. Pontello, con un milite, per assumere informazioni sull'incendio del mulino Dominisini.

I proprietari credono che l'incendio sia doloso: cioè che ignoti, dopo aver rubato una rilevante quantità di grano, per non essere scoperti, abbiano appiccato il fuoco. Sembra invece più probabile, che, siccome ogni sera i proprietari o chi per essi, verso le 9, si recano ad ispezionare i locali ed i macchinari, inavvedutamente, o con lo zigaro o col fanale, abbiano propagato il fuoco a qualche legno bagnato di materia infiammabile.

Codroipo.

— Altri particolari sul caso disgraziato di ieri sera.

4. (B.) Il sig. Giovanni Battista Garzitto di Lestiza, l'infelice che rimase vittima sotto il treno, viaggiava da Susegana a Codroipo con biglietto di III.a in una di quelle vetture lunghe, a corridoio, con ringhiera, alla quale il viaggiatore si afferra nel salire e nel discendere.

Il Garzitto credesi che dormisse. Non si accorge quando il treno si ferma; non sente la chiamata a Codroipo. L'incaricato di servizio sig. Zampieri ordina la partenza; la macchina scivola; il treno riprende il moto. A questo punto il Garzitto si sveglia, s'accorge che il treno se ne va; s'avvede di essere alla stazione di Codroipo, corre verso l'uscita e va per discendere. Il mantello s'impiglia alla ringhiera ed il Garzitto scivola dal predellino e cade a terra con le gambe sotto il treno e con la testa sulla banchina di pietra.

In quel mentre s'avviava verso l'uscita il proceca postale Domeneghini Angelo. Egli sente un grido straziante, scorge fra l'oscurità un corpo che è trascinato dal treno. Le grida di *O Dio! O Dio!* — si ripetono, ma con voce sempre più debole. Le vetture passano su quel misero corpo, le cui gambe sono macerate. Troncato un piede; troncata una mano, la testa è sbattuta sulla pietra; da una profonda ferita alla nuca esce abbondante il sangue; larghe chiazze si formano sul terreno; lungo il binario sono sparsi brandelli di carne... Un vero macello!

Il treno finalmente passa. Un ultimo grido; poi tre gemiti e quel corpo reso deforme più non si muove.

Accorse il personale ferroviario; esso si trova di fronte ad un cadavere. Il treno, all'annuncio della disgrazia, si ferma; poi, dopo qualche minuto, riprende la sua corsa. Si manda per il medico, ma al dott. cav. Faleschini non resta che constatare la morte.

Accorrono il brigadiere dei Carabinieri ed un carabiniere per le constatazioni di legge. Si perquisisce il cadavere. Nelle tasche gli si trovano lettere e cartoline che fanno luce sulla identificazione della persona. Nel portafoglio si trovarono lire 187; nel taschino un paio di occhiali.

Lungo il binario si rinvengono: il mantello, la valigia ed il cappello. Tutto viene diligentemente raccolto ed annotato.

Si approssimava l'arrivo del treno di lusso. Abbisognava quindi far sgombrare il binario. Il cadavere è trasportato alla cella mortuaria del nostro cimitero.

Il Garzitto aveva 68 anni. Era vedovo con due figli. La famiglia ha disposto per il trasporto della salma a Lestiza e credo che avrà luogo domani.

— Per la verità. — Circa la corrispondenza da Rivignano, con parsa nel N. 79, col titolo *Una rapina ecc.* ci teniamo a dichiarare che autore non fu il nostro ordinario corrispondente (n. d. r.)

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Per chi vi ha interesse, notiamo che ad Alvisopoli (distretto di Portogruaro) è cominciata la montata asinina, di proprietà dello Zuccherificio di S. Vito — Società Ligure Sanvitese. Gli asini — stalloni sono due, somarelli entrambi; uno di razza barese alto m. 1,50 di anni 4 e uno di razza amiliana alto m. 1,35 di anni 7. Per maggiori notizie, rivolgersi all'azienda in Alvisopoli.

— Anche il Comune di Casanova (Carico) ha votato il concorso assegnato per la ferrovia. Invece non fu toro.

possibile votarlo a Treppo dove sopra undici consiglieri sentenziò alla seduta, quattro furono prima che l'oggetto in discussione, protestando si dovette votare il sussidio non sia ricostruito il tronco dal Paluzza - Treppo, da un decennio in rovina.

Son 16, pur troppo, non quanti macchine lotte di campo che talvolta inciampano anche grandi interessi... Comunque, nostra fiducia non è menomata questo fatto.

Militaria

Salmoiraghi Carlo capitano di campo reggimento leggeri Vicenza, ammesso a aumento quinquennale di stipendio dal 1 aprile 1905.

Costa Angelo capitano di sergenti ausiliario distretto di Udine, è riuscito il diritto, per l'evento di un richiamo in servizio effettivo, a un aumento quinquennale di stipendio su effetto della legge luglio 1904 N. 302.

Candolo Isidoro tenente di sergenti ausiliario distretto di Udine attualmente in servizio trasferito al reggimento artiglieria di fortila diritto dal 1 luglio 1905 a tenore dell'art. 8 della legge luglio 1905 N. 302 a due anni quinquennali di stipendio.

Le passagge semestrali di rimpatrio. Nell'aprile corr. hanno luogo rassegne di rimpatrio semestrali tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria partengano, i quali per ragioni di salute ritengono di non essere idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla per via del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiede non più tardi del 15 corr. della domanda stessa del loro congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'idoneità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato suaccennata domanda si presenteranno al comando di distretto, essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicato nell'avviso generale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

(Per altri chiarimenti, indennità di trasferta, assenti di trasferta ecc.) possono rivolgersi al Sindaco del rispettivo comune.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 50
Oggi 5 ore 8
Termometro 11,9
Minima sp. notte 7,2
Barometro 750
Stato atmosferico vario
Vento N. O.
Pressione calante
Jeri bello
Temperatura massima 19,3
Minima 7,5
Media 13,99
Acqua cad. millim. 0,6

— Il Presidente della Repubblica.

ha mandato, per la Lotteria della Associazione della Stampa, una elegante coppa in porcellana di Sèvres.

Camera di Commercio

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Il Ministro spedì alla Prefettura buon numero di esemplari del modello C. conforme al quale gli esercenti devono compilare il registro dei fanciulli e delle donne minorenni da essi impiegate negli uffici, laboratori, ecc., e ciò in base all'art. 5 del regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Coloro che avessero il dubbio di non tenere il registro secondo le norme volute, o che per apertura d'esercizio o assunzione di fanciulli o donne minorenni dovessero provvedere, possono richiedere il modello C. alla Prefettura direttamente o col mezzo dei Municipi.

Un esemplare del modulo è visibile anche presso la Camera di commercio.

— Un elogio meritato.

Ho letto ieri un elogio al bravo meccanico Ivone Moro, per l'arte artificiale da lui fabbricata e che sta esposto nella farmacia « alla Loggia » in piazza V. E. Meglio di me nessuno può confermare un tale elogio, perchè un lavoro così nobile il Moro esegui per conto mio, ed è un lavoro ottimamente riuscito e perfettamente funzionante.

Mi sento quindi l'obbligo di unirmi negli elogi a questo bravo e intelligente nostro operaio, con l'augurio che la sua intelligenza trovi fra cittadini e comprovinciali il giusto apprezzamento.

G. Squadino.

— Per gli emigranti.

Si avverte che gli emigranti italiani possono recarsi in Austria, sia per il coline di Cormons, sia per il confine di Pontebba, purchè muniti di semplice passaporto per il ritorno.

Un uomo sotto il treno Suicidio.

Erano le 11.30 di ieri sera, quando il frenatore ferroviario Giuseppe Franzolini detto *Ugo* della *Bianca* dell' *Arvis*, rinasava, costeggiando la linea ferrata che mette a Cividale.

Giunto a metà strada fra il primo ed il secondo casello, si accorse che fra le rotaie giaceva immoto un uomo.

Prontamente rifece il cammino e si recò alla Stazione ferroviaria ad avvertire il capo stazione di servizio sig. Bassi e le guardie di P. S. che tosto, unitamente ad altri impiegati ferroviari ed al casellante Carlo Del Zotto, si portarono sul luogo.

Al chiarore di due fanali, poterono scorgere che l'individuo, già cadavere, poteva contare circa 60 anni di età. Vestiva decentemente un paio di calzoni *bleu* a righe bianche, panciotta e giacca, neri. Il cappello, duro, trovavasi fuori delle rotaie, alla sua destra, circa 3 metri distante ed il tabarro con capuccio pure di colore nero — a circa 2 metri e mezzo.

Il disgraziato, si trovava fra le rotaie, in linea obliqua: il capo nel mezzo, il piede sinistro propriamente sulla rotaia, completamente sfracellato, tanto che la scarpa che lo rivestiva n'era uscita da sé.

Le braccia le aveva divaricate e non presentavano nessun segno particolare di ferite.

Tanto nel punto ove poggiava il piede sinistro, quanto nel punto in cui trovavasi il capo, si notavano due pozze di sangue.

Dopo la prima dolorosa impressione, si pensò di ricostruire, nel modo più verosimile, come avvenne il fatto e naturalmente due domande si presentarono spontanee: Disgrazia o suicidio?... — ma una risposta concreta non si poté dare. Di lì a poco, giunse sul luogo il delegato sig. Giuseppe Birri, il quale subito incominciò le sue indagini.

Verso le due della mattina d'oggi, arrivarono sul luogo i carabinieri Felice Arneso e Fortunato Trevisan, i quali unitamente ad una guardia di P. S. ed alla guardia campestre Giacomo Alessio di S. Gottardo, vigilarono il cadavere.

D'ordine del delegato Birri, il corpo del disgraziato fu mosso dalla posizione in cui era stato trovato e adagiato su un piccolo avvallamento vicino.

Quando noi, prima delle 6 di questa mattina, ci portammo sul luogo, trovammo accanto al cadavere del disgraziato una corona di curiosi che in mille modi commentavano l'accaduto.

Indosso dello sconosciuto (di cui non conosciamo il nome, perché al momento in cui scriviamo non fu ancora identificato) fu trovato un rasoio ed un biglietto nel quale l'individuo in parola dice di volere morire per gravi dispiaceri di famiglia. Come vedesi, si tratta proprio di suicidio. Questa opinione è anche avvalorata dal fatto, che il tabarro ed il cappello dell'infelice, furono trovati a terra, a notevole distanza ed in direzione contraria alla posizione in cui trovavasi il corpo.

Il poveretto deve essersi gettato sotto il treno che parte da Udine alle 9.45 per Cividale. Il medesimo treno, alle 10.40 nel ritorno a Udine, ripassò nuovamente sul corpo del disgraziato. Ciò diciamo perché una delle ruote di destra della macchina — la quale a Cividale non fu girata — è macchiata di sangue, mentre le ruote di sinistra non presentano alcun segno, come avrebbe dovuto verificarsi, ove il suicida si fosse gettato sulla linea mentre passava il treno veniente da Cividale.

Il biglietto. Diamo qui il testo del biglietto, che fu trovato all'infelice.

In detto biglietto si fanno nomi di persone; per non incorrere in « *lagnanze* » le chiameremo N. N.

Ed ecco le parole: N. N. fu la causa della mia rovina e mi trasse al suicidio.

N. N. II. N. N. III. Altri ancora nominati nelle mie memorie; consegnate a mia moglie che desidero sieno rese pubbliche per essere giustificato e compianto da chi ha cuore.

Il biglietto porta la data del 3 aprile. Si vede dunque che il suicidio era premeditato almeno fin dal giorno prima.

Dei tre nominati nel biglietto, uno è di Cividale e uno di Feletto (Umberto); potrebbe quindi anche darsi che il suicida non fosse di Udine. Ad ogni modo, fino alle ore 11.30 di stamane non era stato riconosciuto.

Si fecero parecchi nomi, durante la mattinata: di un affarista scomparso, lasciando un deficit di 20000 lire; di un parrucchiere di via Pracchiuso; di un terzo, il quale è di Feletto... e di altri ancora. Ma o erano fantasie o voci incerte, che non crediamo di raccogliere. Per esempio, il delegato signor Birri, conoscendo personalmente i due primi indicati, esclude che siano l'uno o l'altro.

Dalle Alpi alle Piramidi.

Nelle tinte trionfalmente ricolme, sia blanda, sia bruna, sempre cristallina e fresca, la deliziosa *Birra di Pant'gan della Prima Fabbrica Birra di Graz*, viene dovunque accolta con quel giusto e simpatico entusiasmo di chi riconosce spontaneamente essere dessa la potente, maestosa regina fra le primarie birre del mondo.

Ogni buon consumatore quest'anno si porti dall'egregio amico *Giuseppe Ridoni - Utine* che fornirà splendido macchinario per la Birra.

Teatro Minerva. *La Castellana* del Capus ottenne ieri sera, come altra volta, pieno successo. Applauditissimi Alfredo de Sanctis, Ada Borelli e tutti gli altri.

Questa sera si rappresenterà: *Al telefono*, dramma in due atti di Lorde e Foley, nuovissimo per Udine, indi *La zia di Carlo* bizzarra, comica di F. Brandon.

Aderendo alle molte richieste, l'impresa apre un nuovo abbonamento per N. 5 recite da oggi a Domenica, per L. 3.50.

Un cavallo in fuga.

Ieri nel pomeriggio un cavallo di proprietà del sig. Pio Treleani negoziante vini fuori porta Gemona, attaccato ad un carro guidato da un famiglia, mentre percorreva la Piazza Umberto I., adombratosi si diede a correre precipitosamente.

Il guidatore, tentato invano di frenarlo, quando fu presso al foroboard, spiccò un salto a terra. Il cavallo continuò la sua corsa, e oltrepassata la via Giovanni d'Udine andò a battere col carro nella vetrina del fornaio Caneigh, sfondandola. Poscia la bestia stramazza a terra ferita. Fortunatamente nessuna persona fu investita.

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di marzo 1905

Greggio Franco Totale

N. 54 K. 5325 N. 1 Kg. 50 N. 35 Kg. 3575

All'assaggio.

Greggio N. 485 Lavorato N. Totale N. 185

Semplice pesatura.

Colli N. 17 Kil. 1750

Prove di resa bozzoli.

Segue situazione dei magazzini generali:

Nostrane C. Kg. --

Totale --

Bozzoli. --

Nostrani --

Esteri --

Totale 120 --

Altre materie. --

Zucchero --

Tot. generale --

La vita delle nostre istituzioni

Croce Rossa Italiana. — L'altro giorno ebbe luogo la Seduta del Sotto-Comitato di sezione di Udine. Fatte le Comunicazioni della Presidenza, furono discussi ed approvati il Consuntivo 1904, il Rendiconto Morale dell'anno medesimo e il Preventivo 1905.

Infine fu stabilita la convocazione dei Soci in Assemblea generale per Lunedì 24 aprile corr. alle 10 1/2 nella sala di scherma, per gli stessi oggetti ed Elezione di alcune cariche Sociali.

Notizie riassuntive di Cronaca.

Leggiamo nell'ultimo fascicolo de « *La vita per la Scuola* », il bollettino del Collegio militarizzato Aristide Gabelli, che la prima domenica di Giugno, festa dello Statuto, s'inaugureranno le nuove fabbriche ed il grazioso giardino a cui ha dato luogo il vecchio orto. La inaugurazione seguirà con feste, alle quali s'inviteranno molti della nostra e delle provincie limitime di Gorizia, di Trieste. Si pubblicherà anche un numero straordinario, con illustrazioni sul Collegio e suoi componenti.

A Mons. dott. Protasio Gori, fu, con decreto 31 u. s. concesso R. Essequito come preposito di Roggia, dove fece il suo ingresso domenica.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 4 Aprile 1905

Cambi (cheques a vista)

Francia (oro) 100,02

Londra (sterline) 25,17

Germania (marchi) 122,88

Austria (corone) 101,87

Pietroburgo (rubli) --

Rumania (lei) --

Nuova York (dollari) --

Turchia (lire turches) 20,50.

Per i fatti d'Innbruck.

Offerte alla « *Dante Alighieri* »

offerte precedenti L. 1088,00.

Raccolte del signor Vittorio Beltrame:

Ronconi Polibio I. 2, Raechi Ambrogio 2,

Roberto Carisio 2, Riva Giuseppe 2, Boghini Giulio I, Mattiussi dott. Luigi I,

Colutta Romeo I, A. Ramella I, Ferreoli Massimiliano I, Gallani Vittorio I, E. Donatelli I, A. Crovato I, Croce Giuseppe I,

Piatti Silvio I, A. Polamonti I, Gaetani Enrico I, Piazza Luigi I, Giorgio Battaglia I, Angelo Bani I, Tiziano Contis I, Dalla Costa I, Beltrame Vittorio seconda offerta cont. 60, Sclavi Gio. Batt. 50, Grillioni Ulderico 50, N. N. 50, Tallon Giovanni 50, Carlini Giuseppe 10, Battistella Giuseppe 10, Zorzi Francesco 10, Corazzoni Vittorio 10.

Totale L. 1118,00.

S'iscrisse fra i soci della Dante il sig. dott. Luigi Mattiussi di Cosano.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rizzani cav. Ing. G. batta:

Vuga G. batta I. I.

Nigg Pietro:

Proressini Giovanni I, Deotti Vittorio I,

Faloni Giovanni:

Deza Pietro e C. I.

Misotti Giuseppe di Bergamo:

Lombardi Pietro Barnaba I.

Citta G. batta:

Cremonti Giacomo I.

Co. Caterina Salvagnini ved. De Brandis:

Andrea ed Erminia Caratti 20, Fanna Antonio I, Vatri avv. cav. Daniele 2,

offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di

Pietro Nigg:

Beltrame Vittorio I. I.

Luigia Piva Zoppelli:

Minar Ludovico I.

Maria nob. de Beltramo:

Minar Ludovico I.

Giovanni Faloni:

Beltrame Vittorio I.

Teresa Panciera Cocconi:

Beltrame Vittorio I.

Offerte fatte alla Società Protettiva dell'infanzia in morte di

Co. Caterina Salvagnini:

Co. Daniela Asquini Costituzione di corona I. 30, Prof. Guido Berghinz e signora (per l'ambulatorio) 5, Alessandro Plebani I.

Faloni Giovanni:

Caiselli cav. Carlo 2,50.

Il sig. cav. Enrico de Brandis e fratelli, per onorare la memoria della compianta loro madre signora Caterina Salvagnini ved. de Brandis, hanno rimessa al Comitato Protettivo dell'infanzia la generosa offerta di L. 300.

Gli egregi fratelli conti de Brandis in memoria della loro diletta genitrice, contessa Caterina Salvagnini ved. de Brandis offrono all'Orfanotrofio M. Tomadini lire trecento: Gli orfanelli grati e riconoscenti per la generosa offerta, presentano agli esimi benefattori le più sentite grazie ed innanzitutto le loro fervide preci a Dio, perché accolta in Paradiso l'anima della pia benefattrice, e raddolcira l'intenso dolore dei nobili figli che piangono la morte quasi improvvisa della loro ottima madre.

Spett. Ditta della Città ha versato alla Congregazione di Carità L. 6 (sei) danaro in più riprese trovato nel proprio negozio e non reclamato da coloro che l'ebbero a dimenticare o a perdere.

Gli spiccioli della cronaca.

Un antropofago. — Alle 19.25 di ieri nell'osteria Marzino in via della Posta, certo Giorgio Francesco Tosolini, avendo saputo che il mediatore Ettore Pittoritto fu Domenico, di anni 40, ebbe a ricorrere contro di cui all'ufficio di P. S., gli addentò il dito pollice destro producendogli ferita guaribile in 5 giorni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Bovini.

Anche nei bovini, sui mercati della precedente settimana, non vi fu quella facilità negli affari, che si aveva per il passato, ma invece si notò un certo stracchiamento, dovuto al diminuito consumo di carni.

Limitati perciò gli acquisti in buoi grassi per macello, con prezzi stazionari.

Pochi pure furono gli acquisti in animali per allevamento.

Un po' più animate seguirono invece le contrattazioni nei buoi per lavoro.

Nei vitelli da latte maturi per macello abbiamo segnalato in lieve ribasso nei prezzi, dovuto al poco consumo, ed all'aumentato quantitativo disponibile.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nella precedente ottava con tara del 7 per cento, tanto nei buoi che nelle vacche:

Buoi da L. 135, a 145

Vacche » » 115, » 128

Vitelli » » 90, » 100

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE.

Madre che abbandona i figliuoli. —

Presiede il vice Presidente nob. Torlasco, Giudici avv. Solmi e Manara, P. M. avv. Tescari.

Imputati, due conviventi Malisan Rosalia di Pietro di anni 26 e Baltin Giovanni fu Giacomo d'anni 29 entrambi di Castions di Strada, conviventi ed uniti col solo rito religioso. Ella sola però si è presentata; il Boltin o contumace.

L'accusa è di avere — la prima, quale esecutrice materiale, il secondo come determinante — abbandonato nel 23 Settembre 1904 in Castions di Strada, sulla pubblica via, i figli naturali riconosciuti dalla Malisan di nome Leonardo di anni 3 e Teresa di anni 2.

Dalle risultanze processuali si desume che i due figli la Malisan li ebbe con altra persona che non è il Boltin. Questi disse alla donna che l'avrebbe sposata legalmente, anche se ne avesse avuto quattro dei figli: ma poi incominciò a pren-

dero quei due innocenti in odio, a maltrattarli, a maltrattare anche la donna, in guisa che essa li affidò ad una vicina per qualche giorno, lasciandoveli poi un mese. La Malisan si assentò dal paese e la custode dei bimbi li consegnò ad una sorella della Rosalia, la quale, avendo anche troppo di che custodire i propri, pensò bene di piantare i nipotini in mezzo alla pubblica via, dove rimasero incustoditi per circa tre ore.

Il pro Sindaco del paese, d'Ambrogio Giovanni, fece raccogliere quegli infelici e li affidò ad una famiglia per loro mantenimento, corrispondendo della cassa del Comune lire 25 mensili.

Il Presidente osservò alla Malisan aver esso detto:

— Io li ho fatti i figli, ed il comune pensi a mantenerli!

L'imputata nega però di avere profferito quelle parole.

Il P. M. domanda sia dichiarato non farsi luogo a procedere.

L'avv. Drinssi naturalmente gli si associa.

E il Tribunale si uniforma, e manda assolti entrambi gli imputati.

Il Presidente però crede opportuno di dire quattro parole d'ammonezione ai suoi figliuoli. Speriamo ch'ella senta i doveri di madre!

CORTE D'ASSISE.

Suicidio, disgrazia o delitto?

Il soprano.

Nel pomeriggio di ieri, la Corte d'Assise, unitamente ai giurati avvocati, e periti, si portò sul luogo ove sarebbe avvenuto il fatto.

Quando si giunse al punto dove, secondo gli accusati, il D'Agostini sarebbe caduto; l'avv. Levi muove alcune domande al perito ing. Cantoni riguardo alla circostanza di posta da un teste che avrebbe udito il tonfo stando alla finestra di una casa poco distante. Il perito rispose essere ciò probabile.

Si fecero altre osservazioni, si richiesero chiarimenti da una parte o dall'altra. La Corte fu a Godia fu a Grions... e finalmente all'osteria del *Maresciallo*, a S. Gottardo, dove i due imputati si sarebbero trovati a colloquio, in una giornata susseguente al fatto e dove Corte Giurati ecc. fanno uno spuntino, ben giustificato dopo tanta strada percorsa a piedi.

ULTIMA ORA.

Una nuova squadra italiana per l'Adriatico.

VIENNA, 5. — La « *N. F. Presse* » ha da Roma che il ministero della marina progetta la costruzione di una speciale squadra per l'Adriatico, composta di cinque incrociatori corazzati di poco pescaggio, ma di grande velocità. Due di queste navi sarebbero già in costruzione a Venezia e a Castellammare.

Luigi Montico, gerente responsabile.

In morte

dell'ing. comm. Carlo Giacomelli

La dolorosa notizia della improvvisa morte di quest'Uomo veramente egregio, contrista tutti coloro che Lo hanno conosciuto, e sopra tutti i Suoi congiunti che ne videro da vicino le virtù operee, modeste e costanti. Sia loro concesso di esprimere i sentimenti, che provano in questo luttuoso momento, al cospetto del pubblico, quale omaggio che è loro debito rendere alla memoria del virtuoso perduto. Da molti e molti anni Egli viveva lontano da questo nostro e Suo paese d'origine, tutto dedicato alle cure del Suo ufficio, ed agli affetti della Sua famiglia.

Fu onorato della fiducia meritissima dei preposti ad una delle più vaste e difficili amministrazioni dello Stato, la forestale, e vi raggiunge uno dei più alti uffici.

Alla fiducia dei Ministri faceva bello e confortante riscontro la stima dei colleghi, la reverenza e l'affetto degli inferiori — tutti egualmente sicuri della capacità, della rettitudine, della operosità di Lui.

La consuetudine coi maggiori fra gli ufficiali dello Stato, le onorificenze di cui era insignito, la coscienza del Suo valore, non giunsero ad alterare di un punto la schiettezza, la sincerità, la modestia del suo carattere e del suo tratto. Nell'intimo Suo, due furono i pregi che lo elevarono al disopra della comune: l'affetto costante per il Suo sangue, per i Suoi collaterali cui prodigò sempre aiuti d'ogni maniera, o il disinteresse. Fu insomma, oltre che un uomo savio, un ottimo cuore. Questa è la verità: nell'attestarla siamo sicuri di concorrere a rendere meno acerbo il dolore di tutti coloro che Lo hanno amato, o di interpretare il pensiero dei nostri comprovinciali, i quali nell'ing. Carlo Giacomelli vedevano una fra coloro che nel servizio della grande patria, onoravano il prediletto Friuli.

Famiglie Giacomelli e Schiavi

Ringraziamento.

La vedova, i figli ed i congiunti del compianto Luigi Fattori, fu G. Balli, sentono il dovere di estrinsecare i più vivi sensi di gratitudine, a tutti quei pietosi amici e conoscenti che vollero con la loro presenza, con fiori, cori ed altro rendere più soenni le onoranze estreme tributate al caro Estinto.

Chiedono poi venia delle involontarie dimenticanze nelle quali fossero incorsi.

Comunicato.

Spett. Impresa *Vigilanza Naturale Città*

Scato il dovere di ringraziare Codesta Spett. Impresa per i buoni servizi finora prestati, ed in special modo per quello di ieri notte, che, in seguito ad un incidente occorso nella chiusura del mio negozio, poté risparmiare qualche seria conseguenza.

Accertovi che non mancherò consigliare tutti ad associarsi alla vostra preziosa istituzione.

con ossequio

D. Berlaquea,

negoziante, Via Pracchiuso, 5.

Abilitamento Fotografico BEMOND.

Ritratti diverti esposti in terrazza sino alla grandezza 20 per 40.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

In Anduins

Comune di Vito d'Asio a 333 metri sul mare. Sono da affittarsi per il Lo Maggio p. v. i due locali uso Albergo di proprietà Clarino e Marini in amena posizione in prossimità alla — FONTE DELL'ACQUA MARGNESIACA ZOLFOROSA DEL BARQUET — locali ammobiliati elegantemente con le relative suppellettili, composti di elegante cucina, sale da pranzo, da biliardo e da lettura, con 25 camere da letto elegantemente fornite da una due e più persone, con scuderia, gas acetilene, acquedotto e vasto giardino. — Per trattative rivolgersi al sig. Gaetano Pietro in Flagogna.

Stabilimento S. Buri e C.

UDINE - Pracchiuso, 93 - UDINE

Sementi erba medica e trifoglio (prodotto friulano)

perfettamente decusate con ultimo sistema e garantite germinabili

Semi per formazione di prati (miscugli razionalmente preparati) — Barbabietole da foraggio — Sementi di ortaglie e di fiori — Piante da frutto, PREZZI MITI

Piante per radici di a- giardini, spargi. Catalogo gratis, ecc.

Casa od appartamento

non meno 8 stanze e cucina situazione parte sud della città o sobborghi cercasi per dopo metà Luglio. Offerte redazione giornale.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C. (Veneto)

Seme Bachi delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti su prezzi e condizioni vantaggiosissime

PREMIATO all'Esposizione di Torino 1898 - Udine 1903, con Medaglia d'oro del Ministero.

Rappresentante in Udine: Calice Umberto

Via Savorgnana N. 7

Prof. E. CHIARUTTINI

special



A. Salvati Costanzi
 Inventore
 dei rimedi medicinali
COSTANZI
 Via Mergellina, 4
 Casa propria
 NAPOLI

Tutte le consultazioni mediche dirigete all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.
 In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Vecovazzo ed altre.
 Vedere che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica disintivo color rosso e firma a mano.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrhi della vescica
 Si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI** gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-uraria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candole. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI L. 1.80**

Mali Venerei. Scati recenti o cronici (gocce, miliaria, ulcere, ecc.) si guariscono immediatamente in 8 o 10 giorni con i rimedi **CONFETTI COSTANZI** **INFIEZIONI COSTANZI.** Un flac. Infiezione Costanzi L. 1.50

Sifide. Si guarisce radicalmente con il **ROD COSTANZI** depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori della ossa, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdita di capelli, e qualunque specie di **SIFILIDE**, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. **ROD COSTANZI L. 1.50** - Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli



SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
 (pasta e polvere)
 del prof. comm. **VANZETTI**
 PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbiancano mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfectano la bocca, profumano l'alito.

ERBE E UNA con Istruzione ovunque.
 Esigete sulle Istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto in **POLVERE**, come la **Pasta** inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LATTE VEGETALE

del Dott. **LAHMANN**
 aggiunto al latte di vacca, costituisce per i bambini lattanti un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa
HEWEL & VEITHEN
 I. R. Fornitori di Corte
COLONIA E VIENNA



oppure alla Ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80
 In UDINE presso: **FABRIS** dott. ANGELO farmacista.

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÉS
 è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÉS è un medicinale di incalcolabile valore per i capelli grigi o bianchi, siano essi caduti o tolti oppure essi o minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo. Si prepara specialmente nel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone avanti la barba ed i capelli grigi, brunoscuri o neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura. L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, in pronta e durevole sua confezione, fanno di essa il più sicuro e nuovo preparato, qualunque essi siano.
 L. SALLÉS FILS, Successore, Prof. Chimico-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
 In VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARUCCHIERI.

L. LUSERS' TOURISTEN-PLASTER
 (Taffeta del Touristen)
CALLI-INDURIMENTI
 della pelle, della pianta dei piedi, delle calze e caviglie, ecc. - Effetto garantito.
 Esigete su ogni rotolo o su ogni istruzione la marca qui in basso. - Contiene: gommone ammoniacale, glicerina, benzina, ca 20 - idem di ca. 150 - Anziché spedire, si può pagare in contanti. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.
 Vendita da A. MANZONI & C. - Milano - Genova - Padova, via di Piazza, 10

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad A. Manzoni & C. - Milano - Genova - Padova, via di Piazza, 10. Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ESIGERE LO GENUINE
 2 o 6 al giorno
PILLOLE
BLANGARD
 ANEMIA
 LEUCORREA
 RACHITIDE
 SIFILIDE COSTITUZIONALE
SCIROPPO
 Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.
 1 a 3 cucchiaini al giorno.
 Erichotta verde - e Firms
 40, Rue Bonaparte
 PARIGI

RAFFREDDORI-REUMATISMI
"LE THERMOGÈNE", è un rimedio sicuro contro tutti i **Dolori muscolari, Reumatici, Raffreddori e Bronchiti, Malattie della gola, Punture, Torcicolli, Lombaggini** e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo.
 Se si vuole una reazione pronta ed energica si inumidire il foglio di ovatta sia con un poco di aceto, sia con un poco di acqua tiepida salata.
 Non più **Tintura di Jodio** che corrode la pelle e la biancheria, non più **Impiastri**, né **Tappi**, né **Vescicanti** di un impiego tanto disagiata e doloroso; non più **Pomate** né **Unguenti**, né **Linimenti** tanto poco efficaci quanto poco puliti.
"LE THERMOGÈNE", rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, né richiede riposo o regime speciale.
MODO DI USARLO: Consiste semplicemente nello spiegare il foglio d'ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle. (Leggere l'istruzione contenuta nella scatola).
 In Udine presso le farmacie: Boserò Augusto - Comessatti Giacomo
 Vendita all'ingrosso **A. MANZONI e C.** - Milano - Roma

Giuseppe Lavarini UDINE
 Piazza Vittor. Emanuele
UDINE
Grande assortimento
 Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo
ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza
 Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**
Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza
SANTAL MIDY
 Dottor Cav. Ugo Ersetti allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'**Ostetricia - Ginecologia** e per le **malattie del bambino.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via L. P. ruti Num. 4.

BERTOGLIO LODOVICO
 UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale
OMBRELLI e OMBRELLINI
 Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe
 gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.
Veli per Staccie Buratti
 Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere.
A RICHIESTA SE L'AMERICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE
RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Acqua minerale naturale
"L'ottimo fra i purganti."
 Effetto pronto, sicuro e dolce.
Hunyadi János
 Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità medico.
 Rimedio universale. - Diffidare delle contraffazioni.
 Esigete presso i negozianti d'acque minerali o nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale
"Hunyadi János"
 portanti il nome del proprietario della fonte
"Andreas Saxlehner."

RAFFREDDORI, NEURALGIE, MALI DI GOLA, OVATTA, DOLORI, REUMATISMI, MAL DI RENI
THERMOGÈNE
NON PIÙ TINTURA di JODIO non più preparati, mediche corrodono in pelle e la biancheria.
NON PIÙ IMPIASTRI Tappi, Vescicanti di uso disagiata e tanto dolorosi.
NON PIÙ POMATE né unzioni né linimenti tanto inefficaci quanto poco puliti.
IL THERMOGÈNE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra.
IL THERMOGÈNE si applica sulla parte malata avendo cura che sia bene aderente alla pelle.
IL THERMOGÈNE non richiede né riposo né uno speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.
 In Udine presso le farmacie: Boserò Augusto - Comessatti Giacomo
 Vendita all'ingrosso: **A. MANZONI e C.** - Milano - Roma
 Prezzo della scatola L. 1.50